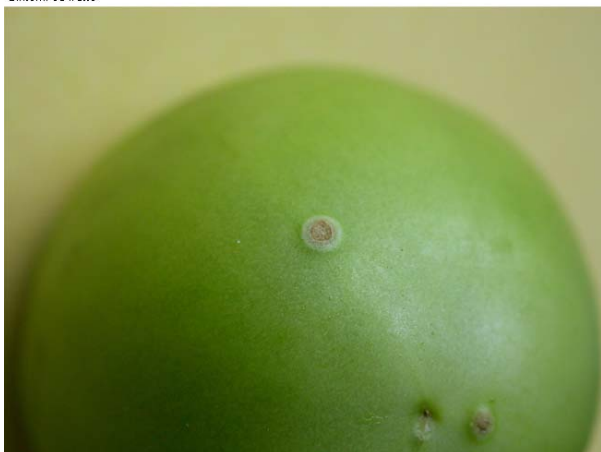


Organismi da quarantena

Cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*)

Sintomi su frutto



Sintomi e diffusione

La batteriosi, il cui agente causale è *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*, ha una diffusione ampia interessando sporadicamente le coltivazioni di pomodoro un po' in tutte le aree del mondo. Il patogeno è stato ripetutamente riscontrato dai tecnici del Settore fitosanitario in Piemonte.

I sintomi della malattia si possono osservare nelle diverse fasi di sviluppo della pianta, con maggiore frequenza nel periodo estivo.

Le **foglie** inizialmente avvizziscono e si piegano a doccia per poi seccare. Sul **fusto** possono comparire cancri batterici mentre il tessuto vascolare appare imbrunito, talvolta accompagnato da cavità del midollo. Sulle piante sintomatiche è possibile osservare il caratteristico imbrunimento a "ferro di cavallo" del tessuto vascolare, visibile di frequente all'inserzione del picciolo sul fusto anche apparentemente sano. Occasionalmente il **frutto** può presentare tipiche maculature ad "occhio d'uccello", inizialmente idropiche e poi brune, di diametro di 1-3 mm, circondate da aloni biancastri.

Forti attacchi di cancro batterico sono in grado anche di causare la morte delle piante stesse. L'insediamento del patogeno nel pomodoro avviene essenzialmente attraverso le ferite prodotte dagli eventi atmosferici (grandine), dall'attacco di insetti e dall'uomo nel corso delle varie operazioni colturali. La fonte di inoculo fondamentale ed il più efficiente mezzo di sopravvivenza e di disseminazione del patogeno a breve ed a grande distanza è rappresentato dal seme.

Prevenzione e lotta

Trattandosi di una patologia trasmissibile per seme, di primaria importanza è l'utilizzo di semente indenne. Inoltre, si raccomanda di

- eliminare le piante colpite e quelle loro prossime effettuando poi interventi con prodotti rameici (200 g/hl di principio attivo),
- evitare le irrigazioni per aspersione e l'eccesso di concimazione azotate,
- disinfettare periodicamente gli strumenti di taglio,
- lavarsi frequentemente le mani nel corso delle operazioni di scacchiatura.